

# Il gioco delle sfumature

Famosa per i celebri diffusori con tweeter a tromba, Klipsch debutta nel combattuto settore degli auricolari. Per offrire, anche con i player musicali portatili, un ascolto di qualità

di Costantino Bormioli

Al CES di Las Vegas Klipsch ha sorpreso stampa e pubblico per il debutto in grande stile nel settore degli auricolari, un mercato in grande espansione grazie al successo dei lettori MP3 portatili, ma anche in virtù di una maggiore attenzione alla qualità e al confort d'ascolto da parte del pubblico. È bastato dare una prima occhiata alle nuove proposte per capire che l'impegno profuso nel nuovo settore è stato a tutto tondo, coi

progettisti Klipsch mossi dall'ambizioso obiettivo di riproporre anche nel Mobile Entertainment un tipo di suono riconoscibile, con prestazioni adeguate alle aspettative dei cultori del marchio americano. Dei tre auricolari oggetto del nostro test due fanno parte della serie Custom, composta in tutto da tre modelli: Custom 1 e 2, sui quali concentreremo la nostra attenzione, più il Custom 3, raffinato modello con costruzione a doppio

driver (woofer e tweeter) e crossover integrato. L'altro in-ear headphones in prova è l'Image, al top dell'attuale gamma Klipsch, contraddistinto da soluzioni tecniche raffinate e da un design davvero aggressivo e piacevole. Già al primo sguardo emerge che la scelta di base operata dal costruttore è stata netta: tutti gli auricolari della gamma sono del tipo in-ear, ossia con la parte attiva dei driver che va a inserirsi perfettamente

all'interno del condotto uditivo con adattatori in morbidissimo gel disponibili in diverse misure.

## Custom 1, universale di carattere

Alla base della gamma Klipsch di auricolari per l'ascolto personale c'è il Custom 1. Delle tre proposte è quella più universale, indicata per un ascolto disimpegnato. Il tipo di suono del Custom 1 ha il pregio di non soffrire di alcuna colorazione particolare e di contenere al minimo la timbrica secca e a volte sibilante tipica di molte soluzioni economiche. Il Custom 1 si adatta soprattutto a un tipo di musica piuttosto dinamica, mettendo in risalto buone doti di riproduzione delle basse frequenze grazie alla piccola ma efficace cassa acustica posta alle spalle del driver. Ascoltando musica acustica, classica e jazz si desidererebbe dal Custom 1 una maggiore attenzione al dettaglio, più

calore nella riproduzione delle voci e una ricostruzione stereofonica un po' più ampia. È la gamma media a non convincere del tutto: la voce di Rebecca Pidgeon in *Spanish Harlem* rende giustizia all'eccellenza della registrazione, ma non riesce a comunicare il giusto corpo e la dolcezza a cui ci hanno abituato alcune cuffie chiuse. È giusto tener conto che molti lettori MP3 dispongono di funzioni digitali di spazializzazione della scena sonora, ma come d'abitudine nella nostra prova ci siamo concentrati sull'ascolto di tracce da CD, SACD e DVD musicali rigorosamente non compresse e con nessuna funzione di elaborazione inserita. Le voci maschili appaiono maggiormente a loro agio, in virtù di una discesa in frequenza piuttosto decisa. Permane una sensazione di una grana non troppo fine anche nell'ascolto degli strumenti acustici, soprattutto il pianoforte.

■ **Minuscole casse armoniche** Custom 1 e Custom 2 condividono forma e dimensioni del gruppo trasduttore, ma differiscono all'interno, dove il Custom 2 ospita ben due driver identici e accoppiati per ciascun canale, disposti nella piccola cassa acustica in modo da ottimizzare la gamma medio-bassa e quella medio-alta. Molto piacevole al tatto e meno soggetto a nodi il rivestimento dei cavi in morbido tessuto.



## AURICOLARI KLIPSCH CUSTOM 1, CUSTOM 2, IMAGE

### CUSTOM 1

AURICOLARE INTRAURALE CON ARCHETTO DI SOSTEGNO

SENSIBILITÀ: 108 dB

IMPEDENZA: 30 ohm

PESO: 13 grammi

DOTAZIONE: 5 set di adattatori in gel, set di pulizia, travel-box

### CUSTOM 2

AURICOLARE INTRAURALE CON ARCHETTO DI SOSTEGNO

SENSIBILITÀ: 112 dB

IMPEDENZA: 16 ohm

PESO: 13 grammi

DOTAZIONE: 5 set di adattatori in gel, set di pulizia, travel-box, adattatore per aereo

### IMAGE

AURICOLARE INTRAURALE IN ALLUMINIO

SENSIBILITÀ: 110 dB

IMPEDENZA: 50 ohm

PESO: 10 grammi

DOTAZIONE: 5 set di adattatori in gel, set di pulizia, travel-box, adattatore da 1/4"

### DISTRIBUITO DA

MPI Electronic Srl - via De Amicis, 10 - Cornaredo (MI)

Tel. 02/9361101 - www.mpielectronic.com

### IL VERDETTO

Le tre proposte Klipsch, accomunate dalla disposizione in-ear degli auricolari, riescono ciascuna a esprimere una personalità piuttosto definita. Su tutti sventa l'Image per grinta, dinamica e dettaglio, ma anche la serie Custom si fa notare per qualità interessanti: più "generalista" il Custom 1, più "audiophile" il Custom 2 a doppio driver. Venduti in eleganti confezioni e forniti di numerosi accessori, i nuovi Klipsch presentano una timbrica piuttosto corretta e una risposta in frequenza equilibrata. Per tutti e tre i modelli vale la raccomandazione di dedicare qualche minuto alla scelta dell'adattatore in gel della giusta misura per il proprio condotto uditivo.

### Custom 2, emergono i dettagli

L'ascolto del Custom 2 mette immediatamente in primo piano una migliore ricostruzione stereofonica, con un'apertura sulle medie frequenze sconosciuta al modello base. Pur senza disporre di una vera e propria configurazione a due vie con woofer/tweeter, appannaggio del top di gamma Custom 3, il Custom 2 integra ugualmente due driver in ciascun auricolare, identici tra loro ma disposti all'interno della micro-cassa acustica in modo da espandere considerevolmente la risposta in frequenza del sistema. All'ascolto tutto ciò si manifesta in una considerevole neutralità timbrica alle diverse frequenze, una

dinamica convincente e un microdettaglio pronunciato. All'aumentare del volume d'ascolto si resta sorpresi dalla tenuta e dalla compattezza della gamma bassa, ben modulata e poco affaticante. Le voci maschili sono riprodotte senza cenni di saturazione né di nasalità, mentre l'amalgama generale è compatta e naturale. La gamma media mette in risalto una maggiore presenza, allontanando del tutto l'indesiderato "effetto loudness", deleterio sui generi musicali acustici. Il Super Audio CD di Rebecca Pidgeon recupera la palpabile presenza vocale della cantante, con una buona attenzione al dettaglio e persino ai piccoli rumori in sala di registrazione.



### Dotazione da globetrotter

Con piccole differenze, tutti e tre gli auricolari dispongono di una nutrita serie di accessori, tra cui il set di pulizia, cinque diverse misure di adattatori in gel, spinotto per aereo, adattatore per jack da 1/4 di pollice. Molto belli i travel box, di generose dimensioni e provvisti di retine interne per ospitare tutti gli accessori.

### Image, un mondo a parte

È sufficiente il contatto delle dita con l'Image per capire che abbiamo a che fare con un sistema dalle caratteristiche costruttive innovative, leggerissimo e dalla forma a un tempo elegante e aggressiva. Indossare questo piccolo gioiello di elettro-acustica sorprende per la sensazione di leggerezza, la tenacia dell'inserimento nel condotto uditivo pur in assenza di archetti o altri meccanismi di supporto e l'assoluta mancanza di fastidio anche dopo ore d'ascolto. L'Image si basa su un singolo microdriver KG926, incastonato in una leggerissima e sottile struttura di alluminio anodizzato color bronzo tipico dei cono dei grandi diffusori Klipsch. Fin dai primi ascolti è subito chiaro che la velocità, l'attenzione al dettaglio e la trasparenza di riproduzione dell'Image presuppongono necessariamente l'abbinamento a sorgenti di livello, pena l'insorgere di un marcato sbilanciamento nella risposta in frequenza. Nel nostro caso un primo, frettoloso ascolto di musica compressa riprodotta da un lettore MP3 di fascia medio-alta ha messo in luce un'ecce-

siva sensibilità sulle basse frequenze, difficilmente eliminabile con le varie equalizzazioni preimpostate. In queste condizioni la grande sensibilità, ma soprattutto la velocità dell'Image rischiano di essere interpretate come causa di fatica d'ascolto. In abbinamento a un buon sistema stereo, oppure utilizzando una buona scheda audio per pc, l'Image trova il suo terreno d'elezione nella riproduzione di musica non compressa. L'attenzione al dettaglio in gamma acuta si trasforma in queste condizioni in puro piacere d'ascolto, rivelando dettagli che normalmente rimangono in secondo piano. Rispetto ai due "cugini" Custom 1 e 2, è tutta la banda audio a godere di una vivacità, una compattezza e

una diafonia decisamente superiori. La gamma bassa e l'estremo acuto, come detto, sono estremamente sensibili all'amplificazione usata, avvicinando il piccolo Image al comportamento di molti diffusori di rango elevato, che richiedono attenzione nella scelta del finale di potenza. La gamma media stupisce per la setosità nella riproduzione delle voci e per una realistica presenza degli strumenti acustici. Pur essendo una regola generale irrinunciabile per questo tipo di auricolari, per l'Image vale a maggior ragione la raccomandazione di scegliere con molta attenzione i gommini in gel giusti per il proprio orecchio. Solo così si potrà apprezzarne la vera timbrica e le elevate prestazioni. **4F**

### Piccoli "Reference" nelle orecchie

La linea dei piccoli Image è un bel mix di aggressività ed eleganza. Confort e stabilità in movimento sono garantiti. Il singolo ed efficiente driver regala una qualità audio elevata.

